

## VERBALE TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

AREA TERRITORIALE MONTECATINI TERME, MASSA E COZZILE, PIEVE A NIEVOLE, BUGGIANO

### CONVOCAZIONE

INVITO DEL DIRETTORE SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE DEL 22/6/2023

#### ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ORE 14,30 PRESSO ISTITUTO SCOLASTICO CAPONNETTO IN PIAZZA UGO LA MALFA A  
MONSUMMANO TERME IN DATA 27/6/2023

#### PARTECIPANTI AL TAVOLO

<b>NOMINATIVO</b>	<b>ISTITUTO SCOLASTICO/AMMINISTRAZIONE COMUNALE/ ETS/ ASSOCIAZIONI</b>
<i>Diana Matteoni</i>	<i>AICS Comitato Provinciale di Pistoia</i>
<i>Francesca Galeazzi,</i>	<i>Selva coop. Sociale</i>
<i>Iannone Luisa</i>	<i>I.C. Galileo Galilei</i>
<i>Elisa Vecchi</i>	<i>Altramente</i>
<i>Roberta Tommei</i>	<i>IC G. Chini di Montecatini terme</i>
<i>Monica Lavelli; Ribedini Ilaria</i>	<i>Coop. Arnera</i>
<i>Pollastrini Barbara</i>	<i>Comune di Pieve a Nievole</i>
<i>Chiara Malucchi; Monica Bonelli</i>	<i>Gruppo Incontro Coop. Soc.</i>
<i>Paola Bellandi, Daniela Gai</i>	<i>Fondazione Comunità Pistoiesi</i>
<i>Alberto Zinanni</i>	<i>ARCI Madiba ONLUS</i>
<i>Sabrina Antognoli</i>	<i>Comune di Buggiano</i>
<i>Enrica Orsani</i>	<i>Vides Montecatini</i>
<i>Elisa Vecchi</i>	<i>Altramente</i>
<i>Natali Francesco</i>	<i>Comune di Massa e Cozzile</i>
<i>Massimiliano Dini</i>	<i>Ass. Scacchi</i>
<i>Luca Privitera</i>	<i>Ultimo Teatro</i>
<i>Grazia Lorenzi e Lilia Bagnoli</i>	<i>Comune di Montecatini Terme – Conferenza Zonale dell'educazione e istruzione della Valdinievole</i>
<i>Ermelinda Giusti</i>	<i>Intrecci Coop.</i>

Per la SDS Valdinievole sono presenti: Direttore Stefano Lomi, Daniela Peccianti, Loni Marina, Angelo Latronico, Corbi Michela, Simona Pallini

Verbalizzante: Simona Pallini

Inizio dell'incontro ore 9,10

#### SDS VALDINIEVOLE

Il Direttore Sds Stefano Lomi apre la riunione facendo una breve sintesi dei primi tavoli e specificando che già in tale contesto sono emerse da parte dei partecipanti alcuni focus critici relativi alla questione mensa e trasporto ed eventuali "tariffe" applicabili a carico delle famiglie. Lomi

interviene precisando il metodo di lavoro di queste prime sessioni che è quello di partire, in primis, dalle esigenze delle scuole al fine di chiarire il contesto operativo nel quale andranno calate le attività ed i vari progetti. Successivamente dovrà essere operato un incrocio tra attese e bisogni delle scuole e proposte ETS

#### FONDAZIONE COMUNITA' PISTOIESI

Paola Bellandi ritiene che questa sia un'occasione importante per condividere una visione "diversa" del welfare. Necessità di costruire relazioni più operative ed "intime" con una pluralità di soggetti in una visione condivisa che generi processi di cambiamento ed una apertura al "nuovo"

Daniela Gai sostiene la necessità di valorizzare la più grande infrastruttura sociale cioè la scuola, che oggi più che mai rischia di essere lasciata "sola". Superare l'isolamento attraverso un processo di costruzione della "comunità educante", basata su relazioni di condivisioni e non di prestazione. Tutto si basa sul concetto di "corresponsabilità". Per quanto riguarda la Fondazione ci interessa accompagnare questi processi di cambiamento. Il nostro obiettivo è agevolare il confronto anche con altri territori dove ci sono analoghe e positive esperienze.

#### I.C. CHINI DI MONTECATINI TERME

Candidatura solo per la scuola secondaria; nella scuola primaria è attivo da due anni un doposcuola finanziato dal Comune. Positive le azioni di contrasto alla povertà educativa.

Le criticità sono rappresentate dagli SPAZI: solo alcune aule disponibili, le altre sono destinate all'indirizzo musicale; non c'è palestra interna

Sono interessati ad attività di supporto allo studio precedute da attività di svago.

L'utenza è variegata: stranieri, BES, fragili. Prevista l'attivazione dei PDP (Piani didattici particolari)

Interessati ad un'attività pomeridiana strutturata.

#### SDS VALDINIEVOLE

Nei precedenti tavoli è emersa la necessità di azioni di sostegno alla genitorialità, di individuare nella scuola il principale luogo istituzionale di confronto, magari in orari più consoni alle esigenze delle famiglie come la sera o il sabato mattina

#### I.C. CHINI

La Dirigente sottolinea come la maggior parte delle esperienze attivate in passato sono state fallimentari. Per quanto concerne le attività pomeridiane l'indirizzo auspicabile sarebbe svolgerle su 5 giorni. Ma vi è un problema di personale ATA, così come per gli orari serali. L'unica esperienza positiva è stata con il Dott. Teglia: è stato usato una sorta di "escamotage" facendo passare le serate come attività formative per i docenti: i docenti a loro volta hanno coinvolto i genitori

#### IC PASQUINI DI MASSA E COZZILE

La Dirigente dice di poter valutare la secondaria solo 2 pomeriggi alla settimana (è presente indirizzo musicale); per le primarie (7 nell'istituto complessivo) ci sono già attività di doposcuola realizzate dal comune

Esprime la criticità per mensa e trasporto (il Comune non può fare di più), sorveglianza e pulizia a causa di problemi con il personale ATA

Per le famiglie nessuna esperienza diretta in merito: sottolinea tuttavia la difficoltà di arrivare alle famiglie e di interpretarne i bisogni.

Per la secondaria è strutturata su 6 giorni: chi fa indirizzo musicale è prevista la mensa, ma ci sono pochi aderenti.

#### IC GALILEI DI PIEVE A NIEVOLE

Interessati con la primaria De Amicis per attività pomeridiana – non hanno tempo pieno – nulla osta almeno fino alle 16,30 per almeno 20 alunni- dal lunedì al venerdì (8-14). Dotata di palestra interna

Per la secondaria orario su 5 giorni: c'è indirizzo musicale oltre ad altre attività extracurricolari. I ragazzi mangiano a scuola il pasto "sotto sorveglianza" – Iniziano le attività alle 14,30

Le attività richieste per la secondaria: orchestra, cine-fumetto, street art, laboratori per i disabili, sport, laboratori di cucina per i disabili . Si auspica il coinvolgimento dei docenti.

Trasporto: criticità per il Comune

Sulle famiglie sono state fatte varie esperienze, ma con scarso successo. Quelle che partecipano non sono quelle più bisognose. Spesso è più produttivo il rapporto 1:1 che può essere garantito da uno "Sportello Psicologico o di ascolto". Prima questo tipo di esperienza era garantita da fondi ministeriali.

#### IC SALUTATI BUGGIANO (PER TRAMITE IL COMUNE DI BUGGIANO)

Essendo assente la scuola, relazione per l'Istituto la Funzionaria del Comune Sabrina Antognoli.

Individua alcune priorità: 1) dare continuità oraria per tramite il momento mensa con le attività pomeridiane; 2) sostegno all'attività didattica dei ragazzi con BES, difficoltà linguistiche ecc; 3) garantire l'inclusività attraverso progetti di qualità che riescano ad attrarre l'interesse dei ragazzi.

Orario almeno fino alle 16,30 con continuità rispetto agli orari curricolari della mattina: l'allungamento fino alle 18,00 può rappresentare un'opzione positiva

Si pronuncia a favore di una tariffa che preveda la compartecipazione delle famiglie: tale forma compartecipativa è segno di una qualità dei progetti

Attesta la disponibilità del personale ATA fino alle 18- locali/aule disponibili nella scuola secondaria (i plessi sono vicini)

Il Comune garantisce il servizio mensa e il trasporto fino alle 16,00

#### SDS VALDINIEVOLE

Lomi chiarisce che i servizi di mensa e trasporto costituiscono problematiche da affrontare con i Comuni. Resta anche il problema tariffe da affrontare congiuntamente ai tavoli

#### IC CHINI DI MONTECATINI T.

Istituto Chini è succursale CPA (Centro Provinciale Educazione Adulti)

## COMUNE DI MONTECATINI TERME

Lilia Bagnoli parla a nome dell'assessore: il servizio a pagamento rappresenta un sinonimo di qualità progettuale. Per quanto riguarda la Conferenza Zonale dell'Istruzione chiarisce che i PEZ sono agganciati al FSE che prevede format ben precisi: fra cui attività laboratoriale per almeno 13 ragazzi a gruppo (costo di € 44,00/h); integrazione ragazzi stranieri... Necessità di sviluppare le azioni "in parallelo" con SDS.

## COOP. SELVA

La scelta della tariffa è scelta politica: è opportuno che tale scelta sia responsabile ed uniforme. La gratuità sarebbe l'ideale. Alcuni Comuni come Montecatini e Buggiano già applicano tariffe alle famiglie.

Fa l'esempio di un progetto di alcuni anni fa denominato "Il Paese di Oz". Vi era solo una cifra simbolica di iscrizione. Sostiene che il pagamento di una tariffa è una forma di corresponsabilità nei confronti delle tariffe. Necessità di coinvolgimento delle famiglie anche oltre il rapporto specifico con la scuola. La gratuità non è garanzia di partecipazione.

Il tavolo può pensare anche all'attivazione di altri sistemi di finanziamento extra

## VIDES MONTECATINI

Illustra l'attività propria: attività extrascolastica a Montecatini dalle 14,30 alle 18,00.

Il tema della gratuità deve essere pensato in parallelo con i bisogni. Bisogna capire bene cosa significa "povertà educativa", concetto che non è direttamente ed esclusivamente interconnesso con il livello economico. Mettere una quota è sinonimo di qualità

## COOP. INCONTRO

Necessità di progetti di valore; mettere in atto strategie per agevolare la partecipazione sia di ragazzi sia delle famiglie. Opportuna anche una contribuzione simbolica che dia una motivazione. Le famiglie devono essere tenute dentro il processo progettuale, altrimenti si rischia che gli obiettivi siano solo parziali.

## IC GALILEI DI PIEVE A NIEVOLE

Sottolinea la necessità che le attività con i genitori superino il sistema delle lezioni frontali- occorre una partecipazione attiva

## ARCI MADIBA

Occorre partire dal concetto di Comunità educante. Il concetto di partecipazione/qualità e gratuità non sono in contrapposizione. Occorre un passaggio mentale: amalgamarsi e costruire una visione comune. Il coinvolgimento delle famiglie è fondamentale

## FONDAZIONE COMUNITA' PISTOIESI

Daniela Gai sostiene che la compartecipazione non deve essere necessariamente economica. E' oggetto del processo trovare risposte alternative: Occorre mettere in campo tutte le risorse delle famiglie in termini di saperi, competenze ecc. ognuno può intervenire con i propri "talenti"

## ULTIMO TEATRO

Fatta esperienza di laboratori genitori/figli: più coinvolti nella fase delle primarie rispetto alle secondarie

Per la tariffa, a livello teorico si pronuncia per la gratuità. La politica deve fare la scelta di investire su un progetto di forte spessore culturale. Occorrerà attivare altri filoni di finanziamento

## SELVA

Il tema della compartecipazione delle famiglie non risolve totalmente il problema economico

## UNIVERSITA' DI FIRENZE

Esperienza in Mozambico- Fondamentale coinvolgere tutta la famiglia in esperienze collettive: per esempio giornate internazionali a tema

## COOP. ARNERA

Chiede quali sono i successivi step di lavoro: ritiene che occorra procedere con un incrocio tra domanda e offerta e quindi bisogni delle scuole e opportunità fornite da ETS e associazioni

Occorre comunque valorizzare all'interno del processo tutto il capitale sociale delle comunità che costituiscono veri e propri "contributi"

Il tavolo si conclude autoconvocandosi per **Mercoledì 12 Luglio alle ore 9,30 c/o Comune di Montecatini Terme – Viale Verdi (Sala Consiliare)**